

Il giorno del Signore: anno A

SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO 14-06-2020

Casa parrocchiale 0372/455004

VISITA IL SITO WEB: www.parrocchiabeatavergine.it



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal libro del Deuteronomio

Dt 8, 2-3. 14b-16a

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ricòrdati di tutto il cammino che il Signore, tuo Dio, ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, se tu avresti osservato o no i suoi comandi. Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. Non dimenticare il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima; che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri».

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 147

Loda il Signore, Gerusalemme.

- Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.
- Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.
- Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **1 Cor 10, 16-17**

Fratelli, il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

SEQUENZA

(Sion, loda il Salvatore, la tua guida, il tuo pastore con inni e cantici.

Impegna tutto il tuo fervore: egli supera ogni lode, non vi è canto che sia degno.

Pane vivo, che dà vita: questo è tema del tuo canto, oggetto della lode.
Veramente fu donato agli apostoli riuniti in fraterna e sacra cena.
Lode piena e risonante, gioia nobile e serena sgorga oggi dallo spirito.
Questa è la festa solenne nella quale celebriamo la prima sacra cena.
E' il banchetto del nuovo Re, nuova Pasqua, nuova legge; e l'antico è giunto a termine.

Cede al nuovo il rito antico, la realtà disperde l'ombra: luce, non più tenebra.
Cristo lascia in sua memoria ciò che ha fatto nella cena: noi lo rinnoviamo,
Obbedienti al suo comando, consacriamo il pane e il vino, ostia di salvezza.
È certezza a noi cristiani: si trasforma il pane in carne, si fa sangue il vino.
Tu non vedi, non comprendi, ma la fede ti conferma, oltre la natura.
È un segno ciò che appare: nasconde nel mistero realtà sublimi.
Mangi carne, bevi sangue; ma rimane Cristo intero in ciascuna specie.
Chi ne mangia non lo spezza, né separa, né divide: intatto lo riceve.
Siano uno, siano mille, ugualmente lo ricevono: mai è consumato.
Vanno i buoni, vanno gli empi; ma diversa ne è la sorte: vita o morte provoca.
Vita ai buoni, morte agli empi: nella stessa comunione ben diverso è l'esito!
Quando spezzi il sacramento non temere, ma ricorda: Cristo è tanto in ogni parte, quanto nell'intero.
È diviso solo il segno non si tocca la sostanza; nulla è diminuito della sua persona.)

Ecco il pane degli angeli, pane dei pellegrini, vero pane dei figli: non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato, in Isacco dato a morte, nell'agnello della Pasqua, nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

Canto al Vangelo

Gv 6,51

Alleluia, alleluia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore, se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

Vangelo

Dal vangelo secondo Giovanni

Gv 6, 51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità,

in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

PREGHIERA DEI FEDELI

Diciamo insieme: **Per il mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, salvaci, Signore.**

1. Per la santa Chiesa, perché fortificata dal pane della vita, cammini nelle strade del mondo annunciando con le parole e con le opere il Vangelo di salvezza, preghiamo.
2. Per i sacerdoti, ministri dell'altare, perché si conformino sempre più al mistero che celebrano per la lode di Dio e per l'edificazione del suo popolo, preghiamo.
3. Per i fanciulli, che partecipano la prima volta al banchetto eucaristico, perché crescano in sapienza e grazia, portando nella famiglia e nella Chiesa l'annuncio della gioia pasquale, preghiamo.
4. Per quanti si gloriano del nome cristiano, perché nell'Eucaristia, segno e vincolo di unità, ricompongano la piena comunione di fede e di amore, preghiamo.
5. Per noi qui presenti, perché spezzando il pane di vita eterna impariamo a condividere anche il pane terreno e a soccorrere i fratelli che sono nell'indigenza e nel dolore, preghiamo.

Calendario Liturgico

Domenica 14 giugno (bianco) – Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

8.00 – Pro Populo

10.00 – Def. **Giacomo**

18.00 –

Lunedì 15 giugno (verde) –

8.00 –

18.00 –

Martedì 16 giugno (verde) –

8.00 –

18.00 – Deff. **Famiglia BATTAGLIOLI
e ZANI**

Mercoledì 17 giugno (verde) –	
8.00 –	18.00 –
Giovedì 18 giugno (verde) –	
8.00 –	18.00 – Deff. Salvatore SORRENTINO, Elsa e Livio
Venerdì 19 giugno (bianco) – Sacratissimo Cuore di Gesù	
8.00 –	18.00 – Def. Roberto BASSI (ottava)
Sabato 20 giugno (bianco) – Cuore Immacolato della beata Vergine Maria	
8.00 –	18.00 – Def. Giulio
Domenica 21 giugno (verde) –	
8.00 – Pro Populo	10.00 – Santa Messa per defunti COVID 19 della Parrocchia 18.00 – Deff. Rosa e Andreina BERTELLI ,Giovanni BERETTA e Mario CAMBIATI

AVVISI

- **Domenica 14 giugno**: Solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, nel pomeriggio, dalle ore 16.30 alle ore 17.45, Esposizione del Santissimo Sacramento e Adorazione Eucaristica personale.
- **Domenica 21 giugno**: nella Santa Messa delle ore 10.00, ricordo dei defunti della Parrocchia morti di COVID 19.

OBBLIGO DELLA MASCHERINA PROTETTIVA

- Durante le **S. Messe all'aperto**, per la distribuzione della Comunione, provvederanno i celebranti ad avvicinarsi a **coloro che rimangono in piedi**. Per le **S. messe in chiesa**, ci si metterà in fila **distanziati un metro e mezzo l'uno dall'altro**, scostando la mascherina solo al momento di comunicarsi (la Comunione viene comunque data sulle mani)
- Per il Sacramento della Confessione si utilizza in tutti i casi la cappella di San Giuseppe e non il confessionale.
- Dopo la S. Messa si prega di **evitare assembramenti**.
- Le offerte **non sono raccolte** da un incaricato, **ma possono essere deposte in un'apposita cassetta**, fuori o dentro la Chiesa a seconda che la celebrazione sia all'aperto o all'interno
- Durante le Sante Messe **il cancello d'ingresso verrà chiuso**.
- Il cancello è aperto solo per le Sante Messe e non per l'accesso all'oratorio o al campo sportivo, come da disposizioni vigenti in materia di Covid19.